

Universa

Recensioni di filosofia

*Rivista del Corso di Dottorato
di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova*

volume 11, n. 2 (2022)



Direttore responsabile Umberto Curi
Responsabile scientifico Luca Illetterati

Comitato scientifico Andrea Altobrando, Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Luca Corti, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Mauro Farnesi Camellone, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Marcello Ghilardi, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giaretta, Luca Illetterati, Cecilia Martini, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Rita Salis, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilirioni, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato editoriale Silvestre Gristina,
Antonio Nunziante

Redazione Ilaria Bussoni, Matteo Caparrini, Alvisè Capria, Antonio Cerquitelli, Giovanni Gambi, Andrea Gentili, Alberto Giustiniano, Eugenia Stefanello, Annapaola Varaschin, Marco Vorcelli

Rivista pubblicata con licenza
Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Indice

Editoriale	1
<i>David Banon, De l'être à la lettre</i> Philosophie et judaïsme dans l'œuvre d'Emmanuel Levinas Giulia Cervato	5
<i>Jacopo N. Bergamo, Marxismo ed ecologia</i> Origine e sviluppo di un dibattito globale Adriana Manzoni	11
<i>Richard Capobianco (a cura di), Heidegger and the Holy</i> Alberto Merzari	19
<i>George Corbett, Dante's Christian Ethics</i> Purgatory and Its Moral Contexts Marco Vorcelli	26
<i>Paolo D'Angelo, Il paesaggio</i> Teorie, storie, luoghi Ilaria Bussoni	33
<i>Pino Donghi, Giulio Giorello, Errore</i> Zhenzhou Hua	40
<i>Robert J. Dostal, Gadamer's Hermeneutics</i> Between Phenomenology and Dialectic Chun Lin	45
<i>Irene McMullin, Existential flourishing</i> A phenomenology of the virtue Eugenia Stefanello	53
<i>Marco Menin, Rousseau, un illuminista inquieto</i> Paride Robert Piazza	59
<i>Michel Onfray, Le Crocodile d'Aristote</i> Une histoire de la philosophie par la peinture Rita Argentiero	62

<i>Erica Onnis, Metafisica dell'emergenza</i> Alberto Giustiniano	67
<i>Ulrich Pagel, Der Einzige und die Deutsche Ideologie</i> Antonio Cerquitelli	75
<i>Elena Romagnoli, Ermeneutica e decostruzione</i> <i>Il dialogo ininterrotto tra Gadamer e Derrida</i> Sara Francescato	83
<i>Valentina Surace (a cura di), Anacronie</i> <i>L'inattualità del contemporaneo</i> Laura Dequal	90
<i>David Wood, Reoccupy Earth</i> <i>Notes Toward an Other Beginning</i> Andrea Gentili	96

Editoriale

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente. *Universa* nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per \grave{a} iscritte alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per \grave{a} dottorand \grave{e} della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale esse hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente volume proponiamo quindici recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le varie tematiche affrontate possono essere collocate all'interno di quattro aree principali: filosofia teoretica, storia della filosofia, filosofia politica ed estetica.

Per quanto riguarda la **sezione di filosofia teoretica**, presentiamo una recensione al testo di Elena Romagnoli *Ermeneutica e decostruzione. Il dialogo ininterrotto tra Gadamer e Derrida* che prende in esame il rapporto tra l'ermeneutica di Gadamer e la decostruzione di Derrida, ponendole a confronto con l'eredità heideggeriana da entrambe condivisa. Il lavoro di ricerca è animato dal tentativo di dimostrare come tra i due filoni di pensiero sussista una certa complementarità, in contrapposizione ai tradizionali studi

sul tema che tendono a sottolinearne l'irrisolvibile incomunicabilità. La sezione di filosofia teoretica è arricchita dalla recensione del libro di David Wood, *Reoccupy Earth, Notes toward an Other Beginning*, una proposta che innesta la questione della crisi climatica sui cardini della fenomenologia. Attraverso una rilettura della fenomenologia husserliana, della decostruzione di Derrida e della filosofia di Whitehead, Wood rivendica l'importanza di una prospettiva ecofenomenologica per lo sviluppo del pensiero ecologico contemporaneo. Si aggiunge poi la recensione al volume di Erica Onnis, *Metafisica dell'emergenza*, trattazione organica del ricco dibattito, prevalentemente di area anglosassone, che in questi ultimi anni si è concentrato sulla definizione della nozione di emergenza. Un'analisi che fornisce una ricostruzione storica dell'emergentismo britannico tra XVIII e XIX secolo, e delinea criticamente le principali posizioni del dibattito contemporaneo sul tema. La sezione continua con una recensione al libro di Pino Donghi e Giulio Giorello dal titolo *Errore*, una rassegna breve e agile dei modi in cui l'errore si affaccia tanto alla vita quotidiana quanto al pensiero scientifico e alla riflessione filosofica, mostrando come, nonostante tutti i tentativi di ridurlo, eliminarlo ed espungerlo, l'errore continua a far parte delle nostre vite. A questa segue una recensione al saggio *Gadamer's Hermeneutics: Between Phenomenology and Dialectic*, di Robert J. Dostal. L'autore discute criticamente la posizione di Hans-Georg Gadamer rispetto a un'ampia gamma di fenomeni culturali (l'Illuminismo, l'umanesimo, la scienza, l'arte e il linguaggio), analizzando soprattutto il modo in cui il filosofo si appropria dell'eredità della filosofia antica, in particolare di Platone e di Aristotele, e della tradizione fenomenologica. Infine la sezione si chiude con la recensione del volume *Existential Flourishing: A Phenomenology of the Virtue* di Irene McMullin. L'autrice argomenta in favore di un *account* etico che concili l'etica delle virtù di matrice aristotelica e la prospettiva della fenomenologia esistenzialista. Questa proposta ha il duplice scopo di cogliere in profondità cosa significa essere un soggetto morale che aspira alla vita buona e di possedere una forza normativa, capace di rispondere in modo convincente a diverse questioni chiave del dibattito interno all'etica normativa.

Per la sezione di **storia della filosofia** presentiamo la recensione al volume *Le crocodile d'Aristote* di Michel Onfray. Qui l'autore torna a leggere la storia della filosofia attraverso il legame che ogni pensiero filosofico intrattiene con una specifica immagine. Una lettura che sfocia in una contro-storia del pensiero attraverso la pittura e che si vuole come una riflessione insieme sperimentale e non manualistica. Egli riesce a rinvenire nella rilettura delle opere d'arte uno stratagemma originale per raccontare una parte della storia del pensiero attraverso la relazione tra parole e immagini. Si aggiunge poi la recensione al libro di George Corbett, *Dante's Christian Ethics. Purgatory and Its Moral Contexts*. Muovendo dal riconoscimento della finalità etica della *Commedia* e individuandone fonti non scontate, l'autore presenta la struttura morale dell'oltretomba dantesco e i principali aspetti del pensiero politico del Sommo Poeta, per poi focalizzarsi sul viaggio spirituale rappresentato nella seconda cantica del poema, rileggendo in particolare la caratterizzazione di tre vizi capitali: superbia, accidia e avarizia. Sul versante della filosofia contemporanea, la sezione è arricchita dalla recensione al volume collettaneo curato da Richard Capobianco, *Heidegger and the Holy*, che riunisce contributi di nove studiosi internazionali e che si propone di restituire ai lettori un affresco il più possibile ampio e sfaccettato della riflessione heideggeriana sul tema del sacro. A questa segue la recensione al saggio di David Banon dedicato al pensiero di Emmanuel Levinas: *De l'être à la lettre. Philosophie et judaïsme dans l'œuvre d'Emmanuel Levinas*. Il titolo del volume annuncia sin da subito il suo obiettivo, che consiste nella ricostruzione del tentativo di fuga che il filosofo franco-lituano opera nei confronti dell'ontologia occidentale. In questo libro, Banon offre un vastissimo affresco del pensiero di Emmanuel Levinas, che viene scandagliato tanto nei suoi presupposti più caratteristici e peculiari quanto negli aspetti più marginali. In chiusura di sezione, troviamo la recensione al volume *Anacronie. L'inattualità del contemporaneo* a cura di Valentina Surace. I saggi raccolti nel volume indagano come la nozione di contemporaneità si emancipi da una prospettiva cronologica di tempo, essa cessa di identificarsi con il mero tempo presente e con quella dimensione sincronica che costituirebbe l'attualità. Questo concetto è indagato

attraverso autori quali Bloch, Benjamin, Gadamer, Levinas e Calasso. Il contemporaneo sarebbe dunque il nome di un'anacronia, di ciò che impedisce al presente di coincidere con sé stesso.

La sezione dedicata alla **filosofia politica** si compone di varie traiettorie di indagine. Presentiamo la recensione al saggio di Marco Menin, *Rousseau, un illuminista inquieto*, il cui obiettivo dichiarato è far emergere la modernità del pensiero filosofico di Rousseau, non attraverso la sua attualizzazione distorsiva ma, al contrario, attraverso un lavoro di contestualizzazione storica e culturale nel contesto irripetibile dell'età dei Lumi, sottolineando la poliedricità della sua figura di intellettuale. Si prosegue con la recensione al testo di Ulrich Pagel, *Der Einzige und die Deutsche Ideologie*, che si inserisce nel contesto della nuova edizione storico-critica (Mega2) delle opere di Marx ed Engels. Pagel riassume le principali scoperte riguardanti la vicenda cronologica che ha interessato i manoscritti marxiani conosciuti come "Ideologia Tedesca". La nuova edizione storico-critica pone in primo piano la diatriba tra Marx e Stirner, un elemento di novità rispetto all'edizione della MEW, in cui il centro tematico ruotava attorno al cosiddetto "Capitolo su Feuerbach". Sempre nell'ambito degli studi su Marx, proponiamo la recensione del volume di Jacopo M. Bergamo *Marxismo ed ecologia. Origine e sviluppo di un dibattito globale*, in cui si analizza una duplice tradizione: quella del marxismo e quella dell'ecologia, al fine di individuarne i punti di contatto e le convergenze teoretiche.

Per quanto riguarda l'ambito dell'**estetica** presentiamo la recensione al saggio di Paolo D'Angelo *Il paesaggio. Teorie, storie, luoghi*. Filo conduttore tra i saggi che compongono la ricerca è la tensione a cogliere la singolarità dell'esperienza estetica della natura mediata non dal lavoro dei pittori, non dall'arte dei giardinieri e nemmeno dalle avventure spesso coincidenti di scienziati e scopritori o dalle preoccupazioni degli ecologisti, bensì da quello spazio di separazione che si apre tra condizione umana e natura e che apre, appunto, alla possibilità della filosofia. Attraverso il paesaggio si tratterà dunque di sondare non la rappresentazione della natura, non la sua conoscibilità e non la sua importanza, ma la singolarità di una forma di relazione con essa e che è materia di una precisa interrogazione estetica, dunque filosofica.